



Berna, 17 aprile 2019

Destinatari:

i partiti

le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

**Nuova legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo: avvio della consultazione**

Gentili signore, egregi signori,

il 17 aprile 2019 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di svolgere una procedura di consultazione sulla nuova legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate.

Nell'autunno 2018 il Tribunale federale aveva ordinato in quattro casi singoli la restituzione, per il periodo dal 2010 al 2015, dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) applicata sul canone di ricezione, perché l'IVA era stata prelevata senza motivo giuridico. Le sentenze del Tribunale federale si riferiscono soltanto a economie domestiche di tipo privato. Tali sentenze costituiscono dei *precedenti giurisprudenziali*, in quanto gli assoggettati al canone hanno versato l'IVA sul canone di ricezione e ne potrebbero esigere il rimborso. La mozione 15.3416 Restituzione dell'IVA riscossa illegalmente sui canoni di ricezione radiotelevisivi, depositata dalla Consigliera nazionale Flückiger-Bäni il 5 maggio 2015 e trasmessa dal Parlamento, chiede di creare le basi legali affinché l'imposta sul valore aggiunto possa essere restituita a tutte le economie domestiche e le imprese.

Con la nuova legge tutte le economie domestiche di tipo privato e le collettività potranno ricevere un rimborso forfettario per l'IVA prelevata dalla Confederazione sul canone di ricezione dal 2010 al 2015. A fronte dell'ingente numero di economie domestiche coinvolte nell'incasso del canone, la soluzione proposta è quella che appare più equa ed efficiente, siccome ne beneficeranno tutte le economie domestiche e permetterà di minimizzare gli oneri burocratici per l'Amministrazione e gli aventi diritto, che non dovranno così attivarsi. Il rimborso forfettario sarà effettuato sotto forma di un accredito unico su una fattura del canone radiotelevisivo emessa dall'organo di riscossione Serafe AG. L'importo dell'accredito, pari a 50 franchi, si orienta all'ammontare totale dell'IVA prelevata presso le economie domestiche dal 2010 al 2015 e



al numero prevedibile di economie domestiche di tipo privato e di collettività assoggettate al canone radiotelevisivo durante il periodo del rimborso, senza interessi (165 mio. fr. ripartiti tra 3,4 mio. di economie domestiche di tipo privato e di collettività assoggettate nel periodo dell'accredito). Il rimborso forfettario sostituirà i versamenti individuali. Inoltre, chi avesse già presentato domanda di restituzione dell'IVA prima dell'entrata in vigore della legge in oggetto (attualmente circa 30 000 persone) riceverà il rimborso al pari di tutte le altre economie domestiche di tipo privato e collettività.

Per quanto riguarda le imprese, il DATEC è giunto alla conclusione che il rimborso forfettario non è la soluzione adeguata. Eventuali pretese di restituzione da parte delle imprese potranno essere fatte valere singolarmente e dovranno essere motivate. Il trattamento è di competenza dell'UFCOM.

Siete cortesemente invitati a esprimere il vostro parere in merito alle argomentazioni esposte nel rapporto esplicativo.

La consultazione dura fino al **5 agosto 2019**.

L'articolo 7 capoverso 4 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061) prevede, per progetti che non possono essere ritardati, la possibilità di abbreviare il termine di consultazione. Le parti interessate si attendono un'attuazione rapida delle sentenze del Tribunale federale del novembre 2018 e della mozione Flückiger-Bäni. Considerate le domande di restituzione presentate da persone assoggettate al canone e attualmente pendenti, occorre creare al più presto certezza del diritto. L'avamprogetto deve pertanto essere trasmesso al Parlamento quanto prima possibile. Affinché sia fattibile un'attribuzione del dossier alle Commissioni nel corso della sessione invernale 2019, il termine di consultazione viene accorciato di 9 giorni.

La documentazione relativa alla consultazione è disponibile all'indirizzo Internet: <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci adoperiamo per pubblicare documenti senza barriere. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri, se possibile, in forma elettronica (**oltre a una versione PDF si prega di fornire anche una versione Word**) entro il termine di consultazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

[rtvg@bakom.admin.ch](mailto:rtvg@bakom.admin.ch)



Per domande ed eventuali informazioni sono a vostra disposizione Samuel Mumenthaler (tel. 058 460 59 46, [samuel.mumenthaler@bakom.admin.ch](mailto:samuel.mumenthaler@bakom.admin.ch)) e Carole Winistorfer (tel. 058 460 54 49, [carole.winistorfer@bakom.admin.ch](mailto:carole.winistorfer@bakom.admin.ch)).

Distinti saluti

*sig. Simonetta Sommaruga*

Simonetta Sommaruga  
Consigliera federale